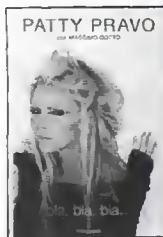


ANTEPRIME, SEGNALAZIONI E INCONTRI



di Nicoletta Sipos



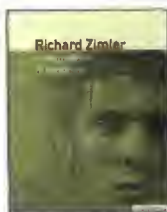
Patty Pravo, grande diva della canzone italiana, racconta per la prima volta, con l'aiuto di Massimo Cotto, giornalista e conduttore di programmi radiotelevisivi, i retroscena di trasgressioni e provocazioni che le hanno permesso di vivere grandi passioni e conquistare grandissimi successi. Del

resto, capricci ed enigmi si spiegano da sé soltanto a pensare che all'anagrafe fa un nome maschile (Nicola) e un cognome, Strambelli, annuncio di grandi stravaganze. (bla, bla, bla..., Mondadori, pagg. 128, € 15,00).



Claudio Sabetti Fioretti, nome d'oro del giornalismo, si allea con Giorgio Lauro, conduttore di trasmissioni come *Bar Sport* e *Caterpillar*, per documentare il viaggio da Lavarone a Vetralla, fatto a piedi, nell'arco di 32 giorni. Chi gliel'ha fatto fare? Il piacere di camminare, la voglia di riflettere e di

trovare posti nuovi che si apprezzano bene soltanto quando si viaggia senza fretta. O, semplicemente, la gioia di scrivere, a quattro mani, un originale libro di viaggio. (*A piedi*, Chiarelettere, pagg. 190, € 13,00).



Richard Zimler, che ricordiamo per *Il cabalista di Lisbona*, ripropone il proprio romanzo d'esordio. La storia ci riporta all'emergenza Aids che ha fatto tremare il mondo a metà degli Anni 90, prima dell'arrivo di nuovi farmaci che rallentano la malattia.

Si inizia con la fuga, dagli States al Portogallo, di un docente di chitarra classica, ebreo americano. Il musicista non ne può più di partecipare ai funerali di amici. Ma non potrà star tranquillo a lungo, neppure lì. (*Il sognatore di fantasmi*, Playground, pagg. 228, € 14,00).



Leif GW Persson, il criminologo che si è affermato come uno dei maestri del giallo scandinavo, firma l'appassionante ricostruzione di un classico caso di omicidio. E ci racconta che cosa succede quando in una

quieta cittadina di provincia un'allieva poliziotta viene uccisa e il capo della polizia pretende di trovare l'assassino controllando il dna di tutti i maschi del luogo. Per fortuna gli agenti usano metodi più ortodossi. (*Anatomia di un'indagine*, Marsilio, pagg. 552, € 18,50).

DOMANDE A...



I miei libri sono, a ben guardare, favole per adulti. Ed è proprio per questo che piacciono alla gente. Tutti noi ci riconosciamo nelle storie che ci portiamo dietro dagli anni dell'infanzia». Parola di Joanne Harris, scrittrice inglese che ha ereditato dalla madre francese la passione per la Provenza, leitmotiv di Choccolat, gradevole romanzo portato a fama internazionale dall'omonimo film con Juliette Binoche e Johnny Depp. Incontriamo la scrittrice inglese, che presenta in Italia ben due libri, entrambi editi da Garzanti: il romanzo *Le scarpe rosse*, che riprende temi e personaggi di Choccolat, e *Al mercato* con Joanne Harris, il secondo volume di ricette che Joanne firma con l'esperta inglese di cucina Fran Warde.

1 Che tipo di favola è *Le scarpe rosse*?

Una favola che parla di cambiamento. L'elemento "scarpe" è esplicativo. Nel folclore europeo le scarpe sono un elemento di trasformazione, che è stato poi ripreso e rielaborato in *Cenerentola*, *Il gatto con gli stivali* e *Scarpette rosse* di Andersen, soltanto per citare alcuni titoli.

2 Anche qui una straniera scombina i giochi...

Lo straniero muove le acque quanto basta per capovolgere situazioni stantie. Nei miei libri, poi, le straniere sono spesso legate a un elemento di magia. In questo nuovo romanzo compare addirittura una strega che all'inizio pare buona, e poi rivela gradualmente la sua malizia.

3 Che però affascina...

Sono le infinite furbizie del male ad affascinarmi.

4 Crede nella magia?

Molto dipende dalla percezione che abbiamo degli eventi. Per esempio: in *Le scarpe rosse*, io racconto di un piatto che cade e si spezza, ma basta un piccolo gesto di una bambina "magica" per farlo tornare intatto. Ma chi ci assicura che il piatto si è veramente rotto? L'interven-

to magico potrebbe essere soltanto un sogno degli altri personaggi. Per altro, chi non si augura un pizzico di magia per risolvere i problemi più grossi? Tutti noi abbiamo bisogno di credere in un aiuto dall'alto; non le pare?

5 Per poter sognare?

Anche. Ma in verità, ognuno di noi si augura di scoprire qualcosa di speciale nella propria vita. Ed è questo il desiderio che fa fiorire l'industria della moda e ci induce a inseguire le diete.

6 Quando ha cominciato a scrivere?

Ho sempre scritto, ma non ho subito avuto la fortuna di potermi mantenere. Così, appena laureata, ho insegnato per 15 anni in un liceo. Appena ho potuto permettermelo, ho mollato il lavoro e mi sono dedicata ai libri.

7 Ha collaborato al film tratto dal suo *Choccolat*?

Sono stata coinvolta più per un gesto di cortesia che per effettiva necessità. Comunque ho molto apprezzato il risultato. Spesso i film sono una forma sciatta e semplificata del romanzo, nel mio caso la sceneggiatura rispecchia lo spirito del libro.

8 In altre parole non ha scelto lei gli attori?

No, ma li ho trovati perfetti. Juliette è perfino venuta a casa mia per chiedermi spiegazioni e chiarimenti.

9 Ci saranno altri film tratti dai suoi romanzi?

Per il momento tutto tace. Certo, sarebbe bello ripetere l'esperienza di *Choccolat*. Ma non voglio essere impaziente. Tra l'altro, non è detto che la seconda volta dia gli stessi risultati felici.

10 Ha già un nuovo libro in cantiere?

In realtà, lavoro sempre. Anzi, mando avanti due o tre progetti alla volta. Altri scrittori sono più ordinati e terminano un libro prima di passare al prossimo, ma io amo muovermi su più piani. E se sono in crisi con il progetto X, porto avanti l'Y giusto per non perdere tempo. È un ottimo esercizio... N. S.